

Stessi verbi, significati e reggenze diversi

10/07/2022 00:32:53

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	16:59:51 - 06/21/2022

Keywords

sintassi del periodo, analisi del periodo, analisi grammaticale, subordinazione, coesione, connettivo, lessico, coerenza, semantica, completiva, modo verbale, diafasia

Quesito (public)

È normale che alcuni verbi come constatare, verificare, accertare, appurare reggano ora il congiuntivo ora l'indicativo in funzione dell'azione che veicolano?

a) Ho verificato che la casa fosse vuota.

(Qui il verbo starebbe a indicare un'azione che non ha ancora portato esito: non si sa se la casa sia effettivamente vuota, e determinate operazioni di controllo disposte all'interno sono finalizzate a questo obiettivo).

b) Ho verificato che la casa era vuota.

(Qui il verbo starebbe invece a indicare un'azione dall'esito definitivo: le operazioni di controllo si sono concluse, e la casa è certamente vuota).

Augurandomi di essere stata chiara nell'enunciazione del mio dubbio, vorrei sapere se la mia osservazione sia giusta, oppure se con i verbi summenzionati si possa impiegare o l'uno o l'altro modo a prescindere dalla semantica.

Risposta (public)

La sua osservazione è sostanzialmente corretta: i verbi da lei citati reggono una proposizione completiva (preferenzialmente) al congiuntivo se prendono il significato di 'controllare che uno stato di cose corrisponda a quello atteso o previsto'; reggono, invece, l'indicativo se prendono il significato di 'attestare che lo stato di cose corrisponde a quello atteso o previsto'. Si noti che nel primo caso la proposizione retta è una interrogativa indiretta (infatti la congiunzione che può essere sostituita da se); nel secondo è una oggettiva. Si noti anche che se l'interrogativa indiretta è introdotta da se può essere costruita anche all'indicativo: "Va accertato se la malattia di massa costituisce un reato" (da sanita24.ilsole24ore.com, 2015). Preciso che tra i verbi da lei elencati, che possiamo considerare sinonimi, constatare è quello che più forzatamente ammette il significato di 'controllare...', e più forzatamente, quindi, regge l'interrogativa indiretta. Una frase come "Ho constatato che la casa fosse vuota" potrebbe essere facilmente interpretata come una variante più formale, ma del tutto equivalente in quanto al significato, di "Ho constatato che la casa era vuota". Anche "Ho constatato se la casa fosse vuota", del resto, mi sembra meno naturale di "Ho verificato / accertato / appurato se la casa fosse vuota". La ricerca di constatato se in Internet, non a caso, restituisce soltanto esempi proiettati nel futuro, come "La problematica in discussione non può essere analizzata e risolta senza aver preliminarmente constatato se alla base del comportamento posto in essere dall'azienda ricorrente vi sia stato un comportamento..." (fiscooggi.it, 2007), in cui è proprio la proiezione nel futuro a giustificare il significato e la reggenza. Fabio Ruggiano